



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania, al fine di favorire il perseguimento dei propri fini istituzionali, di formazione studio e valorizzazione della professione, si avvale, tra l'altro, di Comitati di consultazione permanenti, successivamente denominati "Commissioni", cui affidare il compito di coadiuvare l'attività del Consiglio:

- fornendo pareri e formulando proposte sullo status di dottore commercialista nonché in relazione all'applicazione dell'ordinamento professionale, della tariffa, delle norme deontologiche e di disciplina;
- approfondendo particolari problematiche della vita professionale;
- predisponendo studi, monografie, seminari, convegni ed ogni altra iniziativa tesa alla conoscenza e diffusione delle materie di interesse diretto ed indiretto dei dottori commercialisti;
- fornendo pareri e supporto all'attività dei colleghi che, per particolari incarichi professionali, richiedessero all'Ordine informazioni professionali.

Onde permettere il necessario raccordo tra il Consiglio e le Commissioni, il primo provvederà alla designazione di Consiglieri delegati, per ciascuna Commissione, ai quali spetterà il compito di:

- verificare la correttezza degli elenchi dei colleghi che hanno manifestato la volontà di fare parte delle singole Commissioni;
- proporre il numero di eventuali sottocommissioni ed i relativi settori d'interesse;
- coadiuvare la predisposizione dei programmi e dei lavori delle Commissioni, sollecitandone l'espletamento e richiedendo relazioni sull'operatività da sottoporre al Consiglio;
- relazionare periodicamente il Consiglio sulle attività in corso e su quelle già svolte;
- riferire al Consiglio trimestralmente in merito a richieste delle Commissioni conseguenti alla realizzazione del programma;
- rappresentare il Consiglio alle riunioni delle Commissioni;
- partecipare almeno trimestralmente alle riunioni delle Commissioni.

Il numero delle Commissioni ed i componenti delle stesse viene determinato dal Consiglio che prevede anche le materie che dovranno essere trattate in sintonia con i propri programmi.

La durata delle commissioni è, in linea di principio, pari a quella del Consiglio che le ha designate e rimarranno in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio.

Il Consiglio compone le Commissioni scegliendone i membri tra gli iscritti all'Albo designando, tra coloro che hanno manifestato disponibilità ad aderire:

1. un Presidente, cui spetta il compito di convocare e presiedere le sedute della Commissione;
2. uno o più Vice Presidente, cui spettano gli stessi incarichi del Presidente in assenza di questi;
3. fino a venti componenti, salvo deroghe stabilite dal Consiglio dell'Ordine.
4. possono, altresì, collaborare alle attività delle Commissioni, previo assenso del Consiglio dell'Ordine, esperti esterni in materia e tirocinanti iscritti all'Ordine.

Tutti gli incarichi sono a titolo gratuito e non danno diritto a rimborso spese.

Il Consigliere delegato insieme al Presidente, come sopra designati, a seguito dell'avviso di nomina da parte dell'Ordine, dovranno provvedere tempestivamente a riunire la Commissione onde:

- accettare l'incarico dichiarando di volersi adeguare al presente regolamento;
- eleggere un segretario per la verbalizzazione dei lavori delle sedute;
- predisporre il programma di lavoro che i Consiglieri delegati porteranno all'approvazione del Consiglio e indicare le date degli incontri previsti nei prossimi dodici mesi che avranno una cadenza mensile.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

Il Presidente o il Vice Presidente, dopo aver sentito il Consigliere Delegato, convocano la Commissione per il tramite della Segreteria dell'Ordine.

Il programma di lavoro approvato, anche con modifiche ed integrazioni, dal Consiglio obbligherà tutti i componenti la Commissione alla sua esecuzione, fermo restando che la Commissione potrà sempre prevederne modifiche ed aggiornamenti che, con le modalità previste, dovranno essere approvate dal Consiglio specie laddove l'Ordine possa esserne impegnato finanziariamente.

La Commissione potrà espletare il proprio programma con ampia autonomia organizzativa, anche attraverso la designazione di gruppi di studio o sottocommissioni di cui nominerà un responsabile.

Le riunioni delle Commissioni e dei loro organismi interni dovranno di regola avvenire nei locali dell'Ordine, oppure, in altri luoghi comunicandolo preventivamente alla segreteria dell'Ordine e tutti i verbali, elaborati, studi, pareri e documenti inerenti la loro attività saranno depositati presso la segreteria dell'Ordine che ne assume piena proprietà e che saranno utilizzati in base alle disposizioni del Consiglio.

Ad ogni riunione dovrà essere redatto verbale che verrà approvato e comunicato alla segreteria nell'incontro successivo.

Le singole Commissioni devono documentare ogni anno la loro attività svolta producendo studi, elaborati e altri documenti che verranno pubblicati sul sito dell'Ordine.

Il Consiglio dell'Ordine contattato dal Delegato della Commissione potrà organizzare convegni, seminari e corsi su argomenti proposti dalla Commissione di studio. Il Consiglio potrà, altresì, fare rientrare tali attività nel programma di formazione continua.

Il componente della commissione non potrà effettuare più di due assenze consecutive, pena la decadenza dall'incarico, salvo che per gravi motivi e purché preannunziati al Presidente della commissione.

Il Presidente o il Vice Presidente dovranno inserire, in allegato al verbale della seduta, i nominativi dei presenti. Alla fine di ogni anno solare, gli stessi dovranno consegnare alla segreteria dell'Ordine il prospetto riepilogativo delle presenze ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi per la FPC.